

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

**Doc. IV**  
**n. 25**

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

### ROBERTO VISIBELLI

**per il reato di cui agli articoli 40, secondo comma, del codice penale e 8 della legge 4 aprile 1956, n. 212 (affissione di manifesti di propaganda elettorale fuori degli appositi spazi)**

**Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia**

(MARTELLI)

**il 29 luglio 1992**

*Al Presidente del Senato della Repubblica*

ROMA

Roma, 29 luglio 1992

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

*Il Ministro*  
(F.to MARTELLI)

*Al Presidente del Senato della Repubblica*

ROMA

Trani, 1° luglio 1992

Richiedo autorizzazione a procedere contro il senatore Roberto Visibelli, nato il 29 gennaio 1946 a Trani per il reato di cui agli articoli 40 co. 2 c.p. e 8 legge 4 aprile 1956, n. 212, perchè, quale candidato alle elezioni politiche del 5 e 6 aprile 1992 venendo meno al preciso obbligo dall'articolo 1, legge n. 212 del 1956, omettendo di impartire idonee e direttive ed esercitare il dovuto controllo sugli addetti alla propria compagine elettorale, consentiva che manifesti di propaganda elettorale venissero affissi fuori degli spazi appositamente predi-

sposti. In Trani, Bisceglie e Minervino Murge dal 19 marzo al 1° aprile 1992.

Il «manifesto selvaggio» adottato dal citato parlamentare nella sua campagna elettorale è comprovato dalle numerose segnalazioni di polizia e dalla copiosa documentazione fotografica allegata, che evidenzia come i manifesti siano stati affissi non solo fuori degli spazi, ma anche su mura di palazzi e, addirittura, su monumenti cittadini.

Appare inoltre evidente dalle indagini espletate che l'affissione dei manifesti non è avvenuta ad opera del partito di appartenenza del citato senatore Visibelli, ma piuttosto a iniziativa di ignoti affessori delegati dal parlamentare stesso, il quale, peraltro, citato dallo scrivente al fine di prestare la propria collaborazione per la identificazione delle persone da lui delegate all'affissione, ha preferito avvalersi del diritto di non comparire.

Con ossequio.

*Il Procuratore della Repubblica*  
(F.to dott. Leonardo RINELLA)